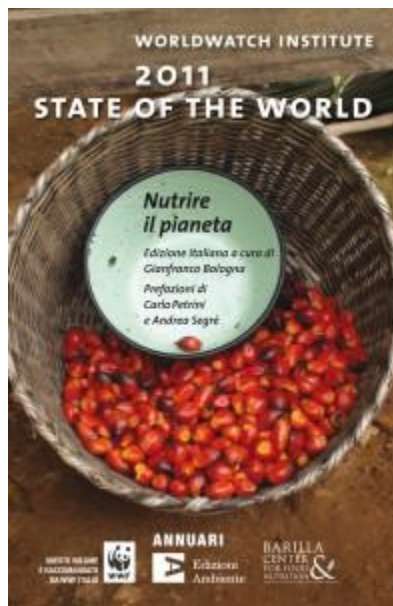


“State of the World 2011” al Museo di Scienze Naturali di Torino

Lunedì 21 Marzo 2011 23:03



Torino: L'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro onlus e Edizioni Ambiente presenteranno, il 23 marzo 2011 alle ore 20,30 presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, 'State of the World 2011 – *Innovazioni che nutrono il pianeta*'.

Si apre con determinazione e forte incisività una delle edizioni più importanti del rapporto State of the World, per la prima volta interamente dedicata al tema dell'alimentazione e della produzione agroalimentare “Viviamo in un mondo dove si produce più cibo di quanto se ne sia mai prodotto, ma dove la fame non è mai stata così diffusa.”

L'idea secondo cui sarebbe possibile eliminare la fame nel mondo unicamente col denaro e la tecnologia è ora messa in discussione non solo a causa dei suoi limiti, ma anche perché si accumulano prove a dimostrazione del fatto che i nuovi approcci per la creazione di un sistema agricolo sostenibile possono efficacemente integrare o sostituire gli elementi dell'agricoltura tradizionale.

Ciò è particolarmente vero nell'Africa subsahariana, dove migliaia di piccoli agricoltori attingono all'antica saggezza culturale e, servendosi delle nuove tecnologie, producono cibo in abbondanza, nel rispetto dei terreni locali e degli ecosistemi globali.

Questa è la storia raccontata nel libro e nel progetto **Nourishing the Planet** del Worldwatch Institute. Durante il 2009 e il 2010, la direttrice del coprogetto **Danielle Nierenberg** ha visitato 25 paesi africani, scambiando opinioni con agricoltori su argomenti quali l'irrigazione a goccia, la coltivazione sui tetti, la silvicoltura e le nuove tecniche per proteggere il suolo.

L'équipe di ricerca ha poi localizzato una gamma ancora più vasta di progetti agricoli innovativi. Il quadro che emerge è entusiasmante. Sono centinaia i casi studio e le esperienze raccontate in prima persona in grado di fornire molte soluzioni per **ridurre la fame e la povertà**. Un cambiamento rapido e proficuo è possibile a patto che venga conferito potere ai piccoli agricoltori e in particolare alle donne, che in pratica controllano l'agricoltura in Africa.

Se anche una parte infinitesimale delle risorse che ora si utilizzano negli allevamenti industriali statunitensi e nelle piantagioni di soia brasiliane fosse investita in piccole aziende agricole innovative, il pianeta non farebbe così fatica a raggiungere l'obiettivo stabilito dall'ONU di dimezzare la fame nel mondo entro il 2015.

All'incontro, ad ingresso libero, saranno presenti la **curatrice Danielle Nierenberg**, **Carlo Petrini** - presidente internazionale Slow Food – e **Mario Salomone** – presidente di Scholé Futuro onlus. Modererà l'incontro **Silvia Rosa Raisa** di Rai3 TG Leonardo.